



Correggio, 26 novembre 2010

*Al Revisore Unico
D.ssa Manuela Paglia
Alla Giunta
UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA*

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA TECNICO-FINANZIARIA SULLA COSTITUZIONE E
UTILIZZO DELLE RISORSE DECENTRATE DELL'UNIONE ANNO 2010**

1. Costituzione del fondo risorse decentrate

Il Contratto Nazionale di Lavoro del Comparto Regioni ed Autonomie Locali disciplina le modalità di costituzione del fondo delle risorse decentrate partendo dai dati storici e quindi dai primi CCNL stipulati; per l'Unione, in quanto Ente di nuova istituzione, non è stato possibile procedere con le regole applicabili per gli altri Enti, in quanto non risulta possibile la ricostruzione storica dei dati. Pertanto, per la definizione delle risorse decentrate si è reso necessario individuare un percorso alternativo, facendo riferimento alle comuni regole della correttezza e della buona fede e sulla ragionevolezza e sostenibilità della proposta, conformemente agli orientamenti espressi dall'ARAN in materia.

In applicazione dei criteri sopra indicati, è emersa la necessità di prendere a riferimento le risorse decentrate che i singoli Enti di provenienza del personale dell'Unione hanno previsto in riduzione, già a decorrere dal 2009, dai propri rispettivi fondi e che incrementano il fondo delle risorse decentrate di questa Unione ai sensi dell'art. 15 comma 1 lettera l) CCNL 1° aprile 1999 e che per il 2010 risultano essere le seguenti (come da provvedimenti dei Comuni conservati agli atti):

ENTE	RISORSE STABILI	RISORSE VARIABILI
CAMPAGNOLA EMILIA	€ 7.769,00	
CORREGGIO	€ 34.391,20	
FABBRICO	€ 12.224,59	
RIO SALICETO	€ 6.130,01	
ROLO	€ 10.190,83	
SAN MARTINO IN RIO	€ 7.230,25	€ 780,08
CSS IN LIQUIDAZIONE	€ 45.948,78	
	€ 123.884,66	€ 780,08

Inoltre, sono previste le seguenti integrazioni delle **risorse decentrate di carattere stabile**:

- **art. 15 comma 5 CCNL 1/4/1999 per gli effetti derivanti dall'incremento della dotazione organica**, sono state previste risorse aggiuntive stabili per **€ 8.700,00**, per le quali si rimanda a quanto già indicato nella precedente relazione della sottoscritta in data 27 maggio 2009;

- **art. 4 comma 2 CCNL 05/10/2001** integrazione dell'importo annuo della retribuzione di anzianità (RIA) in godimento da parte del personale cessato nel corso del 2009, pari a € **1.266,07**

Infine, sono previste le seguenti integrazioni, per l'anno 2010, delle **risorse decentrate di carattere variabile pari ad € 17.757,00, così costituite:**

a) **art. 15 comma 1 lettera D del CCNL 1/4/1999:** quota di risorse destinate al trattamento economico del personale che opera nel Centro Servizi Informativi, nell'Ufficio personale e nel Servizio Ragioneria per la stipula di convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire a quei soggetti, a titolo oneroso, servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari pari a € **3.500,00** Tale quantificazione è stata effettuata tenendo a riferimento i criteri approvati con Deliberazione di G.U. n° 30 del 16 settembre 2010

b) **art. 15 comma 2 del CCNL 1/4/1999:** aumento dell'importo pari al 1,2% del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota della dirigenza, pari a € **4.334,00**, destinate alla produttività del personale coinvolto nei servizi in cui si sono apportate modifiche organizzative temporanee al fine di far fronte all'assenza di personale senza ricorrere ad assunzioni dall'esterno (n° 2 istruttori direttivi amministrativi contabili presso la struttura amministrativo-contabile dell'Ente, assenti per maternità).

Con riferimento al monte salari 1997, trattandosi di Ente costituito con decorrenza 1/1/2009, il suddetto monte salari è stato ricostruito partendo dal monte salari relativo ai servizi/profili professionali trasferiti all'Unione e tale somma rappresenta il monte salari che ciascun Comune "cede" all'Unione. L'Unione poi ha calcolato la percentuale di incremento sulla somma dei singoli monte salari 1997 "ceduti" e contestualmente ciascun Comune ha ridotto il proprio monte salari 1997 della somma messa a disposizione dell'Unione. Per il 2010, alcuni Comuni (es. San Martino in Rio) non hanno ceduto la propria parte di monte salari all'Unione, preferendo applicare la percentuale sull'intero monte salari per poi trasferire una quota di risorse variabili (ex art. 15 comma 2 ccnl 1/4/1999) all'Unione, altri Comuni hanno determinato le risorse stabili e variabili dei servizi trasferiti all'unione e le hanno decurtate dai propri fondi in via stabile.

Il risultato dell'applicazione dei criteri sopra indicati deriva dalla tabella che segue:

	monte salari	1,20%
Campagnola emilia	€ 35.039,21	€ 420,47
Correggio	€ 289.955,23	€ 3.479,46
Fabbrico		
Rio Saliceto	€ 36.170,25	€ 434,04
Rolo		
San Martino in Rio		
totale	€ 361.164,68	€ 4.333,98

C) art. 15, comma 5, del CCNL 1/4/1999:

a seguito dei processi di riorganizzazione e all'attivazione di nuovi servizi finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, sono state valutate l'entità delle risorse necessarie, pari a € **1.923,00** per aver aperto nuovi servizi dell'Ente (es. il Centro per le Famiglie) come da progetto allegato alla presente relazione. Tali progetti si realizzano grazie ad una riorganizzazione delle competenze all'interno del Servizio Sociale Integrato. Gli importi dei progetti del SSI saranno liquidati a consuntivo, secondo le disposizione del CCDI e del CCNL.

D) **art. 15 comma 5 CCNL 1/4/1999 anche per l'attuazione dell'art. 208 comma 5 bis CdS € 8.000,00:** per il potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, in assenza di nuove assunzioni nel 2010. Visti gli incassi al 31/10/2010, pari ad € 262.661,73, relativi alle sanzioni in oggetto, e vista la Deliberazione della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Toscana, n° 104/2010 nonché la Deliberazione della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, n° 961 depositata il 20/10/2010, si invita la Giunta a destinare tali risorse agli obiettivi sopra indicati, poiché ritenuti prioritari già al momento dell'avvio dell'Unione.

Ne consegue che **il fondo complessivo delle risorse decentrate** per l'anno 2010 ammonta ad € **152.387,81** (di cui € 133.850,73 di stabili ed € 18.537,08 di variabili)

Il fondo relativo allo straordinario è determinato in € 7.700,00, aumentato di € 1.200,00 rispetto al 2009 per l'applicazione del potenziamento di cui all'art. 208 comma 5 bis CdS.

2. Utilizzo del fondo risorse decentrate

Nell'ipotesi di contratto decentrato sottoscritto in data 15 ottobre 2010, le risorse sono state così distribuite:

FONDO PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI	€	21.300,00
PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZ DA REALIZZARE	€	2.130,00
INDENNITA' DI COMPARTO	€	32.700,00
INDENNITA' CONTRATTUALI	€	52.000,00
POSIZIONI ORGANIZZATIVE	€	12.181,00
INDENNITA' SPECIFICHE RESPONSABILITA'	€	11.000,00
ATTUAZIONE ARTICOLO 12 CCDI POTENZIAMENTO SERVIZI PM	€	8.000,00
MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI	Finalizzati incentivazione Servizi gestiti per conto di terzi (up e csi e settore amministrativo contabile)	€ 3.500,00
	Piani di sviluppo vincolati art. 15 comma 2 ccnl 1/4/99	€ 1.500,00
	Piani di sviluppo su proposta dirigenti*	€ 8.076,61
TOTALE	€	152.387,61
* nella voce piani di sviluppo generici confluiscono le risorse non assegnate della voce posizioni organizzative; in tal modo, limitatamente al 2010, la somma assegnata risulta essere, ad oggi, pari ad € 13.676,61		
Il Fondo straordinari di € 7.700, 00 e così suddiviso:		
€ 4. 000 per il Corpo di Polizia Municipale		
€ 1.700 per il Servizio Sociale Integrato		
€ 1.000 per il Centro Servizi Informativi e Statistici		
€ 1.000 per l'Ufficio personale		

3. Elementi del Contratto

Il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo dell'Unione disciplina le materie ad esso demandate dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali, sottoscritto in data 01/04/1999 e dai successivi Contratti Collettivi nazionali di lavoro, in particolare i seguenti principali istituti:

- la determinazione e la ripartizione del fondo risorse decentrate;
- il sistema di incentivazione del personale sulla base di piani di sviluppo e di miglioramento della qualità del servizio, in relazione all'effettivo apporto individuale;
- la definizione dei criteri selettivi per la realizzazione della progressione economica orizzontale;
- la definizione di criteri per individuare le posizioni organizzative e le posizioni di lavoro che risultano assegnatarie di specifiche responsabilità
- la definizione di criteri delle forme di incentivazione di specifiche attività in linea con gli obiettivi individuati da questa Unione, in materia di potenziamento dei servizi di vigilanza e sicurezza del territorio, soprattutto con riferimento all'incremento dei servizi in fasce serali e festive e all'incremento dei controlli sul territorio in generale

La parte normativa non è stata modificata e l'attuale contratto è pubblicato sul sito web dell'Unione nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito"

Tuttavia, si sottolinea che ai sensi del combinato disposto dell'art. 65 comma 1 e del comma 4 del D. Lgs. 150/2009 (decreto attuativo della Legge Brunetta), entro il 31 dicembre 2010 si dovranno adeguare i regolamenti ad alcuni principi relativi al merito ed alla performance ed entro il 31 dicembre 2011, i contratti collettivi integrativi vigenti al momento dell'entrata in vigore del suddetto decreto (15/11/2009), dovranno essere adeguati ai principi contenuti nel decreto stesso; in caso di mancato adeguamento entro il 31/12/2012 i contratti collettivi decentrati integrativi cessano la loro efficacia.

4. Costi della Contrattazione Collettiva Decentrata Integrativa e copertura finanziaria

Le risorse complessive di € 160.087,81 che servono a finanziare l'ipotesi di accordo di utilizzo delle risorse decentrate, trovano copertura finanziaria nel bilancio di previsione nel seguente modo:

€ 131.504,41 al capitolo 1085

€ 21.300,00 ai capitoli di stipendio (relativamente al fondo consolidato delle progressioni economiche orizzontali);

€ 7.283,4 al capitolo 6666 per l'utilizzo di contributi assegnati a questa Unione dalla Regione Emilia Romagna per lo sviluppo dei servizi in forma associata.

F.to Il Direttore Generale
D.ssa Dalia Naldi